

P.Oxy. XXIX = *The Oxyrhynchus Papyri XXIX*, ed. D. PAGE, London, Egypt Exploration Society, 1963.

P.Oxy. XXX = *The Oxyrhynchus Papyri XXX*, ed. E. LOBEL, London, Egypt Exploration Society, 1964.

Il vol. XXIX dei papiri di Ossirinco è costituito dalla trascrizione con adeguato commento di un unico papiro che contiene un « Commentario » anonimo, del II sec. d.C., di poesia lirica. Nei vari frammenti si discute, tra l'altro, di Alcmane, Stesicoro. si parla della barba di Agesidamo, delle innovazioni di Stesicoro nella sua mitologia, della fondatezza dell'accusa che si fa ad Alceo di aver ucciso il fratello. Come si vede si trattano gli argomenti più svariati e non è chiara la concezione e la natura del lavoro. Più che un commento a un determinato autore parrebbe un *περὶ λυρικών οὐ περὶ μελοποιών*. Le note sono accurate ed erudite e, opportunamente, sono divise quelle che agevolano la lettura del testo, da quelle che aiutano a intendere l'antico commentatore.

È uscito da poco anche il XXX volume curato dal prof. Lobel, tanto più benemerito, in quanto si tratta di 25 papiri letterari, in pessime condizioni, che richiesero perciò una difficile fatica con scarsa soddisfazione. Si tratta di due fr. mutili a destra e a sinistra, forse di Archiloco (nn. 2507-2508), di un fr. meglio rappresentato, forse del Catalogo di Esiodo (n. 2509) e di fr. di esametri (nn. 2510-2515). Seguono fr. di Antemaco (n. 2516) e alcuni pochi di di un lessico omerico. Vengono poi fr. di un poema su Filippo il Macedone (n. 2520) esametri ellenistici e forse fr. di Riano e di Euforione, o di un suo commentatore. Chiudono due tenui fr. probabilmente dell'*Ecale* di Callimaco.

P.Herm. Rees = *Papiri from Hermopolis and others documents of the byzantine Period*, ed. by B. R. REES, London, Egypt Exploration Society, 1964.

Furono presumibilmente acquistati dal Grenfell e dall'Hunt durante una loro spedizione in Egitto. La maggioranza viene da Ermopoli e Memnonia, uno da Ossirinco e sono quasi tutto di epoca bizantina.

Sono papiri documentari; fra essi un gruppo di lettere (nn. 2-6) è omogeneo e appartiene a una setta religiosa pagana di Ermopoli. Una di queste lettere è della stessa mano di una lettera dell'Archivio di Theophanes, pubblicato nel P.Ryl. IV. Il Rees però non osa affermare che facciano parte dello stesso archivio.

I documenti sono per la gran maggioranza completi o facilmente integrabili e portano un nuovo importante contributo ai nostri studi. Si veda per essi la lista nei « Papiri recentemente pubblicati ».

A. CALDERINI

*Papyrus grecs de la Bibliothèque Nationale et Universitaire de Strasbourg*, publiés par J. SCHWARTZ et ses élèves (= Publications de la Bibl. Nat. Univ. de Strasb., I), Strasbourg, 1963.

Ottima è stata l'idea dello Schwartz di ripubblicare i papiri di Strasburgo, apparsi a poco a poco nel *Bulletin de la Faculté de Lettres*, dal n. 169 al n. 300,